

Spiagge libere più pulite, sostegno agli enti con due avvisi pubblici della Regione

L'obiettivo è quello di vedere le spiagge libere siciliane più pulite e attrezzate in vista della prossima stagione estiva. La Regione, attraverso il dipartimento dell'Ambiente ha pubblicato due avvisi per sostenere enti locali e gestori di riserve nelle spese di pulizia e implementazione di strutture e servizi rivolti all'utenza. Un primo avviso riguarda il sostegno agli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati nelle aree del demanio marittimo, ricadenti nei territori comunali e nelle aree protette; l'altro è rivolto alla valorizzazione e all'incremento dei servizi nelle spiagge libere attrezzate per promuovere la sostenibilità ambientale e il paesaggio.

«Mai nessun governo regionale prima di noi – dice l'assessore all'Ambiente, Giusi Savarino – aveva investito così tanto sulle spiagge. Abbiamo destinato complessivamente un milione di euro all'avviso per la pulizia degli arenili demaniali; altri 5 milioni di euro costituiscono invece la dotazione finanziaria di quello per rendere le nostre spiagge libere più attrezzate: le amministrazioni comunali possono infatti programmare interventi che riguardano l'accessibilità, i percorsi ecosostenibili, iniziative a favore del plastic free, docce e servizi igienici, aree fitness e spazi ludici per i bambini, aree pet friendly, e tutta una serie di servizi, fra cui info point e parcheggi, che possono essere offerti ai nostri cittadini e ai turisti. Rendendo più attrattive le nostre spiagge potremo conquistare più bandiere blu, lilla e verdi. Questo significherebbe avere maggiori risorse da investire sulle coste e una grande promozione per i nostri litorali». «Inoltre – aggiunge l'assessore Savarino – è attivo da diversi giorni anche un altro avviso, con un plafond di 800

mila euro, sempre rivolto ai Comuni, per assumere i bagnini addetti alla vigilanza e alla sicurezza nelle spiagge libere. A questo, a breve, se ne aggiungerà ancora un altro del dipartimento delle Autonomie locali per l'accessibilità delle persone con disabilità. Nel complesso il governo Schifani sta mettendo a disposizione circa 8,8 milioni di euro per rendere le nostre spiagge più belle ed ecosostenibili, dotate di servizi per le famiglie e i turisti».

La solidarietà dei Carabinieri e dell'ARNAS Garibaldi: uova di cioccolato ai piccoli degenti

Non solo attività di prevenzione e contrasto alla criminalità, ma anche concreta vicinanza alla comunità, soprattutto nei confronti dei più piccoli: è in questo spirito che si inserisce l'iniziativa promossa nella giornata odierna dall'Arma dei Carabinieri.

I Carabinieri dello Squadrone Eliportato "Cacciatori di Sicilia", comandati dal Tenente Colonnello Marcello MARI, unitamente ai militari della Stazione di Catania Nesima, si sono recati presso l'Ospedale Garibaldi-Nesima per far visita ai piccoli pazienti del reparto di pediatria.

Ad accogliere l'Arma territoriale e i "Cacciatori" erano presenti il Direttore Generale dell'ARNAS Garibaldi Giuseppe Giammanco, il Direttore Sanitario Aziendale Mauro Sapienza, il Direttore Amministrativo Carmelo Ferrara, il Direttore del Dipartimento Materno Infantile Giuseppe Ettore, il Dirigente Medico del Presidio Ospedaliero Garibaldi Nesima Salvo

Gullotta e il Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria Antonino Palermo, che hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa, da loro fortemente voluta.

Nel corso dell'incontro, i militari hanno donato uova di Pasqua ai bambini ricoverati, regalando momenti di gioia e spensieratezza sia ai piccoli degenti sia ai loro familiari, in un contesto particolarmente delicato.

L'evento ha rappresentato un significativo momento di condivisione e testimonia come l'Arma dei Carabinieri sia costantemente impegnata anche in iniziative di carattere sociale, volte a rafforzare il rapporto di fiducia con i cittadini e a portare conforto, soprattutto ai più piccoli, nei momenti di maggiore difficoltà.

Ciclone Harry, secondo piano di interventi: 1,6 miliardi dalla Regione

Occorrerà attendere il parere del Dipartimento nazionale di Protezione Civile ma è partita la seconda fase della ricostruzione dopo il ciclone Harry che ha colpito diverse zone di Sicilia, inclusa la provincia di Siracusa. La Regione ha predisposto il secondo piano di interventi da oltre 1,6 miliardi di euro. All'interno, ulteriori misure da finanziare, sia per ripristinare le infrastrutture e i servizi sia per sostenere le popolazioni e le imprese colpite.

«Avviamo la seconda fase della ricostruzione – dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, in qualità di commissario delegato per l'emergenza causata dal maltempo

del gennaio scorso –. Gli interventi proposti si aggiungono a quelli contenuti nel piano precedente e si muovono parallelamente alle misure che abbiamo già messo in campo, come i ristori alle imprese, il sostegno ai cittadini sfollati di Niscemi, i lavori su porti e zone costiere colpite dalle violente mareggiate. Andiamo avanti, guardando al futuro e lavorando anche sulla prevenzione per affrontare i cambiamenti climatici che ormai sono una realtà con cui dobbiamo fare i conti».

Il secondo piano di interventi è stato elaborato nell'ambito della cabina di regia istituita dal presidente Schifani e di cui fa parte anche il direttore generale del dipartimento regionale Tecnico Duilio Alongi, in qualità di delegato al coordinamento di tutte le strutture coinvolte per affrontare le conseguenze del ciclone Harry e della frana di Niscemi.

Nella lista, la quantificazione maggiore, da oltre 1,3 miliardi di euro, riguarda le opere, anche strutturali, per ridurre le situazioni di rischio ancora esistenti e tutelare l'incolumità pubblica. La ricognizione per la ripresa delle attività economiche è di 173 milioni di euro. Ammonta invece a 46,5 milioni la stima per interventi di somma urgenza, predisposti dai Comuni e condivisi dai tavoli tecnici istituiti presso tutti gli uffici del Genio civile dell'Isola, che non erano stati inseriti nel primo piano o che sono stati individuati con ricognizioni successive. È stimato in quasi 33 milioni, invece, il fabbisogno per il ripristino dell'edilizia privata, mentre le misure a sostegno delle famiglie sono state calcolate in tre milioni. Per i contributi di autonoma sistemazione per ulteriori sei mesi è previsto un milione e mezzo di euro. Circa 7,3 milioni, invece, per ulteriori misure che permettano di fronteggiare la frana di Niscemi.

Pasqua di solidarietà: donazione del Lions Club Lentini alle Caritas del territorio

Hanno raccolto la richiesta di aiuto delle parrocchie del territorio e, per Pasqua, hanno destinato una somma di millecinquecento euro, da destinare alle sei parrocchie dislocate tra Lentini, Cerlentini e Francofonte. Così i soci del Lions club Lentini hanno voluto sottolineare l'importanza della solidarietà, soprattutto in un momento come quello che il mondo vive, alle prese con le conseguenze già tangibili, della guerra, della crisi economica e di tutti i fattori che incidono sulla sopravvivenza delle famiglie. Il club service collabora con le istituzioni del territorio e negli ultimi anni, a Natale e Pasqua, i soci del club Lions di Lentini donano una congrua somma alle Caritas. La presidente del Lions club di Lentini Maria Teresa Raudino ha quindi consegnato nelle mani dei parroci della chiesa Sant'Alfio don Maurizio Pizzo, della Chiesa Cristo Re don Marco Scolla, della chiesa di Sant'Antonio Abate don Luca Gallina e della chiesa di San Francesco don Carmelo Scalia di Francofonte, della chiesa Madre di Carlentini don Salvatore Siena e della chiesa di Santa Tecla in Santuzzi don Salvatore Savaglia una congrua somma da per le famiglie che si rivolgono alle Caritas parrocchiali e aiutare concretamente altrettante persone a superare un temporaneo momento di difficoltà. «Alla fine – sottolinea la presidente Maria Teresa Raudino – non conta solo ciò che si fa, ma come lo si fa e quanto cuore si è disposti a mettere. Come sempre, abbiamo sperimentato che c'è più gioia nel dare che nel ricevere». E davvero, nell'incontro tra le mani che offrono e quelle che accolgono, si rivela la bellezza di sentirsi, ogni giorno, parte della medesima grande famiglia

umana”.

Uffici comunali in affanno, l'assessore Zappulla: “Azioni in corso per migliorare il servizio”

“L'Amministrazione comunale è pienamente consapevole delle criticità che interessano alcuni uffici dell'ente, in particolare quelli maggiormente esposti al rapporto quotidiano con il pubblico, e sta già intervenendo con azioni strutturate per rafforzare il personale e migliorare la qualità dei servizi”. Così l'assessore Marco Zappulla replica alle accuse mosse dal consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d'Italia, secondo cui la situazione sarebbe fuori controllo ed i servizi al collasso. “Il disagio segnalato da cittadini e dipendenti merita la massima attenzione e non viene in alcun modo sottovalutato. Sappiamo bene che esistono uffici oggi sottoposti a forte pressione e proprio per questo da settimane stiamo lavorando su un percorso organico di riequilibrio della macchina amministrativa-prosegue Zappulla- In questo quadro si inserisce anche il forte investimento che l'Amministrazione ha realizzato nell'ultimo anno sulla formazione del personale, ritenuta una leva strategica fondamentale per accrescere competenze, migliorare l'efficienza degli uffici e garantire servizi sempre più adeguati alle esigenze dei cittadini. Per questo ricordo il lavoro già avviato con le progressioni verticali per 46 posti complessivi, che riguardano figure amministrative, tecniche e della Polizia municipale. Si tratta di un intervento concreto che punta a valorizzare le

professionalità interne e a rafforzare la capacità operativa dell'ente". Zappulla prosegue spiegando che si tratta di "un primo passaggio di un piano più ampio. Un piano che proseguirà subito dopo l'approvazione del PIAO, con nuove immissioni di personale. Subito dopo il via libera al Piano integrato di attività e organizzazione, infatti, sono già programmate ulteriori assunzioni, con particolare attenzione ai settori oggi più in sofferenza, come i servizi demografici e gli uffici a contatto con l'utenza. L'obiettivo - chiarisce il componente della giunta retta da Francesco Italia- è dare stabilità agli organici e superare una gestione che per troppo tempo ha dovuto fronteggiare pensionamenti, carenze di personale e carichi di lavoro crescenti. Sul tema delle mansioni superiori e dei contenziosi, stiamo intervenendo per correggere squilibri organizzativi stratificatisi nel tempo, evitando che situazioni simili possano ripetersi in futuro ma serve programmazione, visione e una riorganizzazione seria delle risorse umane". Infine un ultimo chiarimento. "Sono sempre stato disponibile a confrontarmi in quarta commissione consiliare e in ogni sede istituzionale. Il confronto è utile se serve a individuare soluzioni".

Consiglieri in ritardo, salta la seduta: il rimbrotto del presidente

Nulla di fatto ieri sera in consiglio comunale, che in seconda convocazione, dopo la caduta del numero legale del pomeriggio precedente, avrebbe dovuto proseguire con la discussione sugli argomenti inseriti nella lista degli ordini del giorno. L'assise cittadina, visti i lavori in corso nell'aula

consiliare Vittorini, si riuniva nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio. Il presidente Alessandro Di Mauro ha atteso venti minuti prima di fare l'appello, a cui hanno risposto in 12. Impossibile, pertanto, procedere. Un segnale chiaro da parte di Di Mauro, visto che diversi consiglieri, che stavano raggiungendo palazzo Vermexio, erano in sensibile ritardo. "Occorre darsi delle regole ben precise- ha puntualizzato il presidente del consiglio comunale- Gli orari vanno rispettati, la puntualità è essenziale in quanto segno di rispetto e di senso di responsabilità quando si svolge un ruolo importante come il nostro. Rappresentiamo la città e facciamo l'interesse dei cittadini. Questo principio deve valere sempre. Si deve essere presenti nel momento in cui è fissato l'inizio di una seduta e vale per tutti". Ieri pomeriggio intanto, il segretario cittadino di Grande Sicilia Siracusa, Emiliano Bordone e la capogruppo Giovanna Porto hanno chiarito quanto accaduto nella seduta del giorno precedente, che aveva dato adito a ipotesi circa una presunta crisi della maggioranza. Un chiarimento che ritengono necessario "alla luce di alcune interpretazioni non corrette del dibattito in aula". Come aveva già fatto anche lo stesso Di Mauro, Bordone e Porto hanno puntualizzato che "quanto accaduto è stato frutto di una semplice incomprensione maturata durante il confronto consiliare. In quel contesto si è inteso ribadire e difendere un risultato già ottenuto dal gruppo consiliare, ma il passaggio è stato frainteso. Si è trattato, quindi, di un equivoco che non incide in alcun modo sulla linea politica di Grande Sicilia, che resta coerente e condivisa". Il gruppo si dice "pienamente allineato nelle proprie iniziative e nella visione portata avanti in raccordo con il deputato regionale Giuseppe Carta, ribadendo un convinto sostegno all'azione amministrativa del sindaco, Francesco Italia e degli assessori Marco Zappulla e Luciano Aloschi".

Attivo l'Ostello dei migranti di Cassibile: ospita i braccianti stagionali fino a giugno

E' tornato in funzione ieri per restare aperto fino al 30 giugno prossimo l'ostello di Cassibile che ospita i braccianti stranieri stagionali durante la campagna di raccolta. Nella prima giornata sono arrivati 140 ospiti, provenienti perlopiù da Senegal, Gambia, poi Marocco, Sudan, Ciad e Tunisia. Lo gestisce il consorzio Umana Solidarietà, una squadra multidisciplinare di operatori composta da mediatori e operatori coordinati da Ramzi Harrabi. Il villaggio può ospitare fino a 220 migranti regolari. Si tratta di ospiti con regolare contratto di lavoro o con una proposta di lavoro. E' consentita la permanenza massima di una settimana a quanti, arrivando sul territorio, possono in questo modo avere il tempo per trovar lavoro. Regole ferree all'interno. "La regola principale- spiega Ramzi Harrabi- è il rispetto, verso le diversità, per la struttura, per le persone. Quell'ostello è della città di Siracusa e per questo il comportamento di chi ha la possibilità di abitarvi deve essere impeccabile. Si deve subito comprendere che si tratta di una mano tesa, non di un diritto". Oltre agli aspetti organizzativi, la rete che vede il Comune, secondo una convenzione siglata con la Prefettura, e diversi altri enti, sindacati, realtà associative, si lavora alla garanzia di condizioni di lavoro adeguate, con attività che possano essere un valido contrasto al fenomeno del caporalato e, più in generale, a contesti di sfruttamento. "Ci sono meccanismi che rimangono da scardinare- prosegue Harrabi- ma con una sinergia tra tutti gli attori in campo, si possono

ottenere risultati concreti. I primi ad accedere sono stati i lavoratori con regolare contratto. Subito dopo l'accesso è stato consentito a chi è in cerca di occupazione e dovrà dimostrare di averla entro una settimana. La scelta serve anche per dare una dimostrazione di legalità e di trasparenza". All'interno dell'ostello è vietato il consumo di alcol e droghe. I cancelli si aprono alle 4:00 del mattino, per consentire agli ospiti di raggiungere i rispettivi luoghi di lavoro. Ultimo ingresso alle 23:00.

Nuove rotatorie a Scala Greca e in altre zone, via ai lavori entro un paio di mesi

Dovrebbero essere realizzate entro un paio di mesi le annunciate rotatorie, alcune provvisorie, altre definitive, in alcune zone della città. Si tratta di quelle di viale Santa Panagia (che è in fase di sperimentazione da tempo, delimitata da rete plastica arancione), all'intersezione tra via Calatabiano e via Ungheria, di quella di largo Delia e di rotatorie sperimentali, come in viale Scala Greca, all'intersezione con via Noto e con via Avola. Il Settore Mobilità e Trasporti lavora a queste modifiche da diversi mesi. L'esigenza è quella di "ottimizzare e migliorare la circolazione stradale, in considerazione del flusso di traffico veicolare". Da un'attività di monitoraggio è emerso che tra i principali problemi da risolvere figura quello dei lunghi tempi di attesa dovuti alla congestione del traffico ai rischi di incidenti. La soluzione rotatorie viene ritenuta efficace "per incrementare la sicurezza stradale e migliorare la fluidità del traffico veicolare nella parte nord della

città". Un documento di indirizzo dello scorso dicembre parlava di interventi da condurre entro un limite finanziario complessivo di 89 mila euro. Nei giorni scorsi la rotatoria provvisoria di via Delia è stata oggetto di protesta da parte dei residenti, di cui si è fatto portavoce l'ex assessore Alfredo Foti.

"Sono in corso – spiega l'assessore alla Mobilità, Enzo Pantano- le procedure di gara per l'affidamento degli interventi di realizzazione delle nuove rotatorie, definitive e provvisorie. Figura tra queste anche quella di via Gela, poco distanza dall'istituto comprensivo Giaracà".

Arenella e Pillirina, La Vardera (ControCorrente): "La Regione fermi abusi e silenzi"

Un intervento immediato dell'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giusy Savarino, con un sopralluogo urgente a Siracusa e l'adozione di "tutti i provvedimenti necessari per ripristinare la legalità, tutelare l'ambiente e garantire il rispetto delle normative europee e delle decisioni della giustizia amministrativa". E' quanto il deputato regionale Ismaele La Vardera, candidato alla presidenza della Regione, ha chiesto durante una seduta dell'Ars nel corso della quale ha puntato l'attenzione su quelle che ritiene gravi criticità sulla costa siracusana, con particolare riferimento alla Pillirina e all'Arenella. La Vardera ha parlato della necessità di tutelare la Pillirina e di puntare l'attenzione su quello che definisce "l'ecomostro dell'Arenella".

Nel corso del suo intervento, rivolgendosi direttamente all'Assessore Elena Savarino, La Vardera ha rivolto un invito chiaro e diretto a recarsi personalmente a Siracusa per verificare con i propri occhi la situazione per rendersi conto della "necessità di un intervento concreto e immediato da parte delle istituzioni regionali".

"Le autorizzazioni rilasciate-spiega ControCorrente Siracusa - Fari Territoriali- risultano inoltre in forte contrasto con la Direttiva Bolkestein, che vieta il rinnovo automatico delle concessioni, e con le recenti pronunce del TAR, che hanno ribadito come le proroghe siano illegittime e hanno invitato la Regione Siciliana a procedere con nuove gare pubbliche per l'assegnazione delle concessioni demaniali. Un risultato reso possibile anche grazie all'interrogazione presentata all'ARS, al lavoro della Procura di Siracusa, che ha aperto un'inchiesta per fare piena luce sulla vicenda, e al contributo fondamentale dell'associazione Love Arenella".

Massimo Fiumara, Sebastiano Musco, Michele Mangiafico, Omar Giardina, Fabio La Gioia, Michele Latino, Roberta Campisi, Luca LaFerla e Giuseppe Vitale esprimono, infine, profondo rammarico nel constatare come i deputati regionali della provincia di Siracusa "si stiano dimostrando inerti e passivi di fronte a criticità così gravi, che incidono direttamente sulla salvaguardia ambientale e sul futuro del territorio".

**Incidente sulla rampa
d'accesso all'autostrada
Siracusa - Catania: auto**

contro il guardrail

Incidente stradale questa mattina poco distante dalla rampa di accesso nord all'autostrada Siracusa- Catania. Un'auto, probabilmente complice la pioggia, che ha reso viscido l'asfalto, ha impattato violentemente contro il guardrail della corsia opposta a quella in cui stava procedendo. L'esatta dinamica dell'incidente è attualmente in fase di ricostruzione. Il veicolo ha riportato notevoli danni. Ci sarebbero dei feriti, che avrebbero riportato lesioni lievi.